



Venerdì
23/12/2011

POLITICA ITALIA ESTERI ECONOMIA BORSA LIBERO PENSIERO CULTURA SCIENZE & TECH SPETTACOLI

REGIONI MILANO ROMA LAVORO BLOG CASE SALUTE AMBIENTE ANIMALI VIAGGI METEO

Libero NUOVO CANALE VIAGGI

Articoli Correlati

- Foibe, oggi il Giorno del Ricordo
- I partigiani: i morti delle foibe meno morti di quelli dei nazifascisti
- Foibe, Napolitano: "Dovere coltivare la memoria"
- Shoah, giorno della Memoria
- Hiroshima: il giorno del ricordo.
- Per la prima volta partecipano anche gli Usa

PARTECIPA

Articoli Correlati

- Foibe, oggi il Giorno del Ricordo
- I partigiani: i morti delle foibe meno morti di quelli dei nazifascisti
- Foibe, Napolitano: "Dovere coltivare la memoria"
- Shoah, giorno della Memoria
- Hiroshima: il giorno del ricordo.
- Per la prima volta partecipano anche gli Usa

PARTECIPA

Qual è la tua reazione?
Muovi la pedina!

Italia

Foibe, la Cassazione: i partigiani non c'entrano

Non ci sono prove di un loro coinvolgimento. Il 10 febbraio black out del web per il giorno del ricordo

commenta ora!



I partigiani del Friuli non furono coinvolti nell'affare delle foibe. O almeno non ci sono le prove. Quindi quel che scrivono gli autori del libro 'Genocidio' - Mario Pirina e la moglie Anna Maria D'Antonio - sul loro coinvolgimento nella deportazione e nella scomparsa nelle foibe di civili italiani, costituisce diffamazione. I partigiani che combatterono contro i nazifascisti nelle valli friulane del Natisone insieme alle forze jugoslave del maresciallo Tito tra il 1943 e il 1945 sono dunque "innocenti".

Giornata della memoria e foibe "unite" per i giovani

 Scritto da **Fabio Zizzo** il 21 gennaio 2011 e pubblicato in [Lumezzane](#).
Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro [RSS 2.0](#).
Puoi pubblicare una risposta o un [trackback](#) a questo articolo dal tuo sito web.

LUMEZZANE -



Sul calendario si trovano uno a quasi due settimane dall'altro, ma per Lumezzane e l'assessorato alla Cultura che le celebrano in una doppia

veste inedita, quel che conta è il messaggio finale contro la violenza e i totalitarismi, soprattutto se rivolto ai ragazzi.

Anche la Valgobbia, infatti, si unisce alla celebrazione della Giornata della Memoria, in programma giovedì 27 gennaio e poi, per la prima volta, con un programma dedicato in ricordo delle foibe l'8 febbraio. Patrocinato dal Comune, in collaborazione con la biblioteca "Felice Saleri", il 27 andrà in scena lo spettacolo "Voci e volti di pace. Parole e musica per non dimenticare": una messinscena trasversale e che usa tutte le forme di linguaggio, dagli strumenti musicali appunto, alle testimonianze di chi ha passato parte della propria vita e ne è uscito segnato dai campi di sterminio.

Gli studenti sono il target principale cui lo spettacolo vuole arrivare ed è per questo motivo che la stessa rappresentazione, in scena al teatro Odeon, sarà proposta prima alle seconde medie e alle scuole superiori della città chiamate alle ore 10 e poi al resto della platea la sera dalle 20,30. Parole e musica saranno interpretate dal soprano Gloria Busi, dal violoncello di Claudio Marini, Paolo Ghisla al flauto e Barbara Da Parè all'arpa: il palinsesto di armonie sarà formato da dieci brani che toccano tutti gli stili, da Kurt Weill a Nicola Piovani, da Bach a Debussy, da John Williams a Tommaso Ziliani, Astor Piazzolla e Marcel Tournier.

Nel mezzo lo scrittore Anselmo Palini e l'attrice Sara Venosta reciteranno alcune testimonianze tratte da lettere o libri scritti dai "marchiati". Tra i tanti, "Se questo è un uomo" di Primo Levi, che rappresenta il testo di riferimento della Shoah, una lettera di tredici docenti universitari contro il fascismo, una poesia di



GLOBAL ELETTRIC snc
di Toselli & Brozzoni

impianti elettrici
civili ed industriali
impianti antintrusione

impianti
videosorveglianza
impianti
condizionamento

automazione cancelli
Polo Blu Came

adeguamento alle norme
EN cancelli automatici

per contatto
3356073443
3405205785

Servizio 24 ore

Giovedì 29.12.2011 ore 12.13

Cerca:

Val

Scrivi a 24Emilia

Stampa

Sel qui: Home | Provincia | Giorno del Ricordo, gli eventi in provincia sulla tragedia delle Foibe

 Mi piace

 Tweet 0

2 Commenti






Giorno del Ricordo, gli eventi in provincia sulla tragedia delle Foibe



Graziano Udovisi

Foibe
l'ultimo testimone

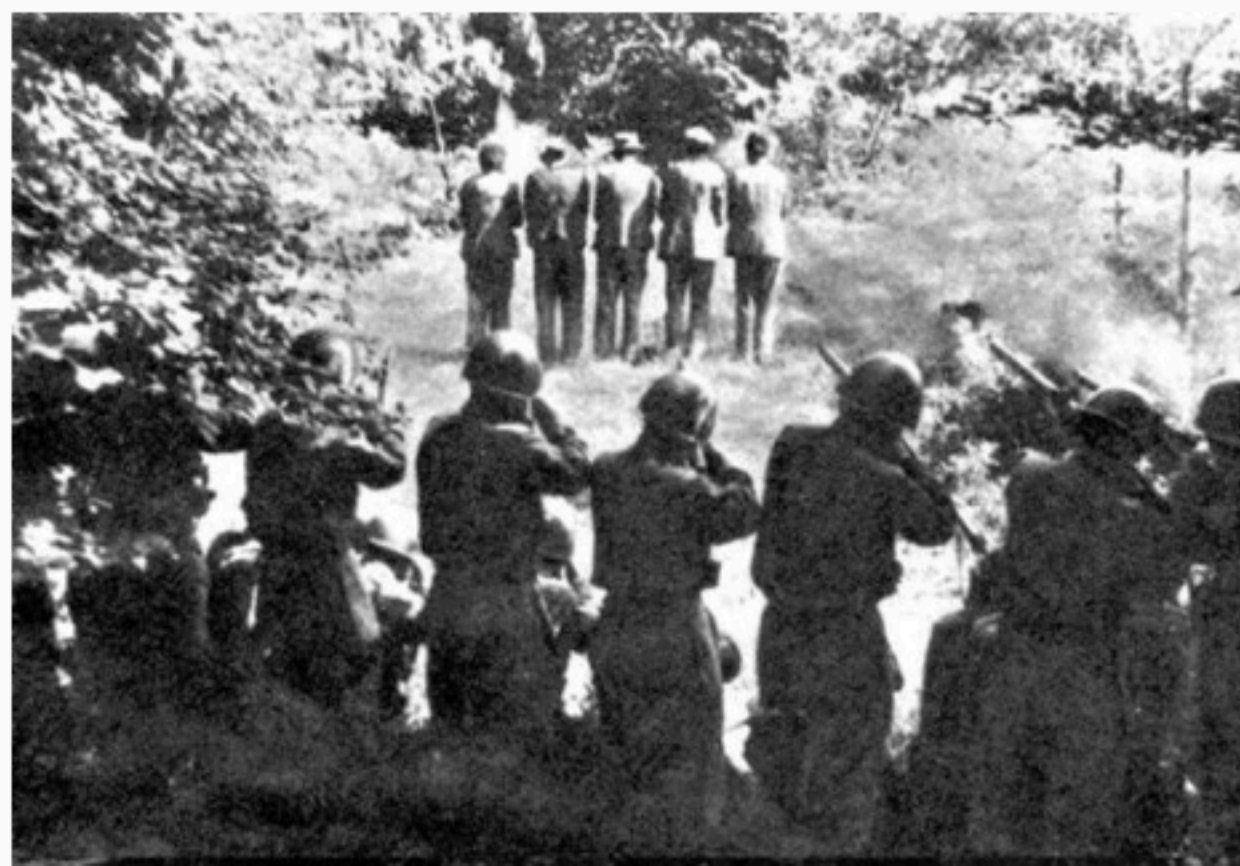
Albani editore

Reggio ricorderà la tragedia delle foibe e le vicende legate all'esodo di istriani, fiumani e dalmati con una serie di appuntamenti che prenderanno il via sabato 5 febbraio in sala del Tricolore.

Fissato per legge il 10 febbraio di ogni anno, il Giorno del ricordo sarà anticipato in città di alcuni giorni per iniziare a riflettere sugli avvenimenti del confine orientale nel secondo dopoguerra a partire da sabato 5 febbraio, quando in sala del Tricolore alle ore 11 si terrà una cerimonia, organizzata dall'Associazione nazionale Venezia-Giulia Dalmazia, dedicata alla figura di Graziano Udovisi, uno degli

ultimi sopravvissuti agli eccidi delle foibe, scomparso lo scorso maggio a Reggio, dove si era trasferito dopo aver insegnato a lungo nelle scuole elementari di Novellara e Rubiera.

Nel corso dell'incontro "Ricordo di Graziano Udovisi, della tragedia italiana dell'esodo e delle foibe per la riconciliazione", verrà consegnata una targa in memoria di Graziano Udovisi a Ugo Bellocchi, distintosi per gli studi sul Primo Tricolore e i valori nazionali da esso rappresentati, e ai famigliari del maresciallo Arnaldo Harzarich, il vigile del fuoco che recuperò le vittime delle foibe e divenne lui stesso perseguitato.



... I REGGI

AVVISI
BA
 per il finanz
 di cittadinan

Info: www.reggi

STA

m

Scandiano
 61718 Gen
 Centro Fier

PARCO
 MERC
 L

FIO
 Spaa



ENERGIA



AGAV
 vivere e ab
 Una magica atm
 Via Emilia Ospizi
 Via San Gual

[HOME](#)[BARI](#)[LECCE](#)[TARANTO](#)[BRINDISI](#)[FOGGIA](#)[BAT](#)[GDB](#)[SPORT](#)[SALUTE](#)[Home page](#)[Redazione](#)[Oroscopo](#)[Lavoro](#)[Giochi](#)[Gdp Ticker](#)[Lotto](#)[Voli](#)[Di la tua nei sondaggi](#)[Contattaci](#)[Rimani connesso a Gdp](#)

09:04 | Pubblicato da Redazione >

[Mi piace](#)

3 mila

[Invia](#)

[Condividi](#)

Giornata della memoria: il Pdl ricorda a Bari le vittime delle foibe



di **Tatiana Acquaviva**

Per non dimenticare. E' questo lo scopo della giornata della memoria delle vittime delle foibe, durante la quale, ogni anno, il 10 Febbraio, si tengono delle manifestazioni di celebrazione. Ancora troppo poche, però, verrebbe da dire. Sì, troppo poche, perché molti ancora ignorano ciò che è accaduto ai nostri connazionali che vivevano in Istria e Dalmazia, durante e poco dopo la Seconda guerra mondiale.

LIVE IN PUGLIA

Bud Spencer Blues Explosion

Modugno | 26 dicembre 2011

Wonderfive

Spinazzola | 23 dicembre 2011

ORAX

Trani | 28 dicembre 2011

Populous

Lecce | 15 dicembre 2011

Recordplay

Spinazzola | 29 dicembre 2011

ALKANDI

Grottaglie | 30

UN
PI

Ritro

ULTIMI

21:09 Capodanno di piazza con Le rivoltelle, i Melody Soundays e The Italian Bee Gees



Botti di Capodanno, nel reggino sequestrate 2,5 tonnellate di fuochi "illegali"
oggi, 08:14



Funerali San Giovanni in Fiore: lacrime e disperazione
ieri, 17:20



Boss latitante era rifugiato in
ieri, 16:21

NEWS

Giorno del ricordo. Tutto il Paese commemora i morti delle foibe



www.cn24.tv
testata quotidiana
direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero
cn24@mediaser.eu

in redazione:
Luciano Ierardi
Daniela Coluccio
Giacinto Carvelli
Luigi Le Rose
Laura Bevilacqua
Elvira Madrigano
Salvatore Monteverde
Rosario Panebianco

Reg. Trib. Kr nr. 3 del 20/04/2009
Reg. Roc nr. 18484 del 20/07/2009

10 febbraio 2011, 10:50 | CALABRIA

Stampa



L'Italia oggi celebra il Giorno del Ricordo. Il 10 febbraio di ogni anno vengono ricordate le vittime delle foibe nella seconda guerra mondiale. Tale giorno, come si legge nel testo della legge, ha il fine di "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine

orientale. Iniziative anche in Calabria nelle piazze e nelle scuole.



Mentana onora gli eccidi delle Foibe



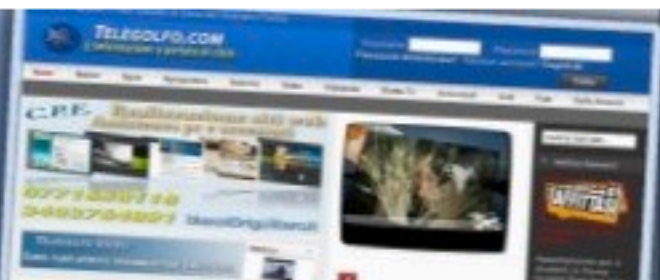
MENTANA- La tragedia di una nazione deve essere un momento di unità per ritrovare quei sentimenti che fanno di un popolo una Patria. E' questo lo spirito con cui, anche nel Comune di Mentana, verranno ricordati gli "Eccidi delle Foibe".

Venerdì 11 febbraio presso la "Galleria Borghese" la "Giovane Italia - Circolo Nomentum" presenterà un'importante conferenza sulle tristi vicende che colpirono migliaia di nostri connazionali tra il 1943 ed il 1945.

Ospite d'eccezione è la scrittrice Maria Antonietta Marocchi che, attraverso il suo libro "Foibe (S)Conosciute", proporrà una sintesi di storie, testimonianze e documenti di tutti i nostri connazionali che subirono atroci torture, patirono la prigionia e trovarono la morte nelle foibe per mano degli jugoslavi di Tito, accusati di un'unica colpa: quella di essere italiani.

Categorie

[Cronaca](#)[Cultura](#)[Politica](#)[Spettacolo](#)[Sport](#)[dicembre 2010](#)[novembre 2010](#)[ottobre 2010](#)[settembre 2010](#)[agosto 2010](#)[luglio 2010](#)[giugno 2010](#)[maggio 2010](#)[aprile 2010](#)[marzo 2010](#)



Provincia Di Latina: Il Giorno Del Ricordo.

Pubblicato da Giovanni D'Onofrio a [9:39 PM](#) . sabato 21 novembre 2009



Il Reparto Affari Generali dello Stato Maggiore dell'Esercito informa la Provincia di Latina che sono previsti riconoscimenti per i congiunti delle vittime delle Foibe da conferire nel "Giorno del ricordo", riconosciuto dalla Repubblica Italiana il 10 febbraio con legge n. 92/04. In virtù della nota pervenuta, l'Ente di Via Costa ha provveduto a darne comunicazione a tutti i Comuni del territorio per sensibilizzarli sull'iniziativa inviando loro l'allegato schema di domanda di adesione. Il "Giorno del ricordo", si celebra per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del nostro confine orientale.

SORA - Il Comune celebra il Giorno del Ricordo

MARTEDÌ 09 FEBBRAIO 2010



SORA - Domani 10 febbraio il Comune di Sora celebra il Giorno del Ricordo in memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nel secondo dopoguerra. La commemorazione, promossa dal Sindaco Cesidio Casinelli e l'Assessore alle Politiche Culturali Bruno La Pietra, si terrà presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale alle ore 10.30, alla presenza delle autorità e degli allievi degli istituti superiori della città di Sora. La celebrazione si aprirà con un significativo video che ripercorre le fasi della tragedia delle foibe verificatesi a cavallo del 1945, quando circa diecimila persone vennero torturate e uccise a Trieste e nell'Istria per mano dei partigiani jugoslavi che gettarono i loro corpi (molti ancora vivi) dentro le voragini naturali (le foibe) disseminate sull'altopiano del Carso. Dopo la proiezione del filmato si terrà l'incontro con lo scrittore Pio Fiorini che presenterà il suo libro "Anni di guerra:1939-1944". Il

volume contiene il diario delle esperienze dell'autore sulle vicende che hanno interessato gli anni cruciali del 2° conflitto mondiale che lo videro coinvolto nell'invasione della Jugoslavia nel 1941 e testimone nelle fasi drammatiche delle battaglie di Cassino e di Anzio. La manifestazione, presentata dalla giornalista Ilaria Paolisso, sarà impreziosita da alcuni momenti musicali a cura del Duo Pianistico Fabio e Sandro Gemmiti, prestigiosa formazione affermata a livello internazionale.

LA COMMEMORAZIONE

DAL COMUNE UN MANIFESTO, MONTELLA RICORDA PALATUCCI

Nel giorno del ricordo

L'Irpinia non dimentica le vittime delle foibe ma certo, a guardarsi intorno, colpisce il numero esiguo di iniziative promosse, nella giornata di ieri, per mantenere viva la memoria di una pagina tragica della storia italiana. Il Comune di Avellino ha voluto rendere omaggio con un manifesto commemorativo, con la toccante testimonianza di un sopravvissuto, Giovanni Rateticchio. E' lo stesso assessore alla cultura cittadino **Salva-**

tore Biazzo a sottolineare il valore di cui si caricano ricorrenze come questa «che assumono soprattutto un forte valore etico e vedono principali interlocutori le nuove generazioni. Quest'anno abbiamo voluto accom-

munare nell'incontro, promosso in occasione della Giornata della Memoria, le vittime di tutte le follie compiute dall'uomo, perché i più giovani non dimentichino quanto accaduto. Il numero degli uomini uccisi nelle Foibe ci consegna il senso e la portata della tragedia». In prima fila a commemorare le vittime «Azione Giovani», attraverso l'affissione di striscioni nel piazzale dello stadio e a Rione Mazzini e 'taghette' sui cartelli di via Dalmazia, via Trieste e Trento e viale Italia, con un fiocco tricolore e la scritta 'Io Ricordo i martiri delle Foibe' e la distribuzione di volantini.

Anche a **Cervinara** il Blocco Studentesco Irpino ha voluto onorare il Giorno del Ricordo. In quasi tutti gli istituti del territorio gli allievi hanno rispettato un minuto di silenzio e affisso striscioni per riflettere sulla tragedia che colpì le popolazioni dell'I-

stria e della Dalmazia alla fine della seconda guerra mondiale. «I libri di storia hanno "infoibato" le tristi pagine, rappresentate dalle Foibe, che hanno macchiato di sangue il nostro Tricolore - spiega il responsabile locale **Francesco Casale** - Per anni la verità è stata ritenuta scomoda. Le Foibe sono le cavità carsiche usate dai partigiani fedeli al Maresciallo Tito, capo della vecchia Jugoslavia comunista, per ammazzare i cittadini del



nordest, colpevoli di essere italiani. Una vera e propria pulizia etnica che, secondo i dati ufficiali, è costata la vita ad oltre ventimila civili e l'espulsione di 300 mila italiani che hanno dovuto lasciare le proprie case. Oltre alla morte e alla perdita della propria terra, i nostri concittadini hanno dovuto subire la censura per troppi anni, fino a quan-

do non si è avuto il coraggio di tornare a parlare della questione. Non solo vittime della violenza, dunque, ma anche dell'oblio». E proprio i ragazzi del Blocco Studentesco hanno aderito all'iniziativa lanciata da Casa Pound Italia di rispettare un'ora di silenzio nei propri siti internet, inserendo l'immagine del Tricolore issato a lutto.

Montella ha scelto, invece, di celebrare la giornata partendo da uno dei suoi uomini simbolo, Giovanni Palatucci. Al questore di Fiume, che mise in salvo migliaia di ebrei durante la seconda guerra mondiale, è stata intitolata, ieri mattina, in occasione dell'anniversario della morte, la sede del Circolo Didattico Statale scolastico di Montella. A rendere omaggio a Palatucci, oltre al Questore di Avellino **Antonio De Iesu**, autorità religiose, civili e militari locali e pro-

vinciali. E proprio dal questore è giunto l'appello alle nuove generazioni, perché scelgano Palatucci come modello a cui guardare, modello che incarna il coraggio di seguire la propria coscienza. Nel corso della mattinata è stata, poi, deposta una corona al monumento dedicato all'eroe. Quindi è seguita la riflessione, affidata a don **Franco Celetta**. A portare i propri saluti il primo cittadino di Montella **Salvatore Vestuto** e il dirigente scolastico **Damiano Rino De Stefano**. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle celebrazioni promosse per il centenario della nascita di Palatucci.

A mettere da parte qualsiasi forma di polemica è stato il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, che ha ricordato al Quirinale le vittime delle Foibe. Ha ribadito la necessità di conservare la memoria, respingendo ogni accusa di revisionismo o nazionalismo. «Questa giornata - ha spiegato il presidente - risponde all'esigenza di un riconoscimento umano e istituzionale già per troppo mancato e giustamente sollecitato. Non ha a nulla a che vedere col revisionismo storico e col nazionalismo. L'Italia, ieri come oggi, non può dimenticare le sofferenze e l'orribile morte inflitta a italiani assolutamente immuni da ogni colpa». Una memoria che non dimentichi, dunque, i crimini commessi da una parte e dall'altra, al di là delle ideologie «La memoria che coltiviamo innanzitutto - ha spiegato Napolitano - è quella della dura esperienza del fascismo e delle responsabilità storiche del regime fascista. Non dimentichiamo e cancelliamo nulla, dunque: tanto meno le sofferenze inflitte alla minoranza slovena negli anni del fascismo». A Roma sono stati, poi, il sindaco **Gianni Alemanno**, il presidente del comitato romano dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, **Marino Micich** e il presidente del Consiglio comunale **Marco Pomarici** a deporre una corona di alloro all'Altare della Patria.

Cervinara. Dopo la manifestazione di martedì

Polemiche a scuola sulle foibe

Cervinara

Le Foibe hanno rappresentato una vera e propria pulizia etnica che, secondo i dati ufficiali, è costata la vita ad oltre ventimila persone e l'espulsione di 300mila italiani che hanno dovuto lasciare le proprie case e trasferirsi in altre regioni. L'iniziativa di Casa Pound di martedì è stata pensata per 'non dimenticare': "Le foibe sono la testimonianza di un olocausto

Francesco Casale:

**"Per anni la verità è stata
ritenuta scomoda. Le foibe
sono un olocausto italiano"**

italiano! I libri di storia hanno "infoibato" quelle tristi e abominevoli pagine, che hanno sporcato di sangue il nostro tricolore - dichiara il responsabile locale Francesco Casale -. Per anni la verità sulle Foibe è stata ritenuta scomoda. Il Blocco Studentesco Irpino, ha commemorato le vittime delle Foibe sia con il minuto di silenzio, rispettato in tutti gli istituti, sia tramite l'iniziativa nazionale lanciata da Casa Pound Italia, Novopress, Noreporter e RadioBandieraNera, ossia di rispettare un'ora di silenzio nei rispettivi siti internet e inserendo l'immagine del Tricolore listato a lutto. Ad Avellino ed in Valle Caudina, a Cervinara,



sono stati affissi gli striscioni all'esterno degli istituti superiori, nonostante il maltempo. L'affissione ha suscitato interesse sia del corpo docente che degli studenti. Ma le polemiche non sono mancate.

"Alcuni professori sessantottini - è la velenosa polemica dei promotori dell'iniziativa - hanno voluto etichettare la manifestazione, e per un attimo le acque si sono agitate, mentre i militanti del Blocco Studentesco Caudino hanno inteso sottolineare a chiare lettere che è una tragedia di tutto il popolo italiano, non solo di una fazione politica, comunista o meno. La realtà è che le vittime ci sono. Non lasciamo che cadano nell'oblio".

Anche la Provincia di Fermo domani celebra il Giorno del Ricordo

Si celebra il 10 febbraio il Giorno del Ricordo, ricorrenza istituita dalla Repubblica Italiana al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del nostro confine orientale.



Fu proprio nel giorno del 10 febbraio 1947 che il Trattato di Pace di Parigi tagliò come una scure un intero popolo fuori dai confini nazionali, costringendolo all'esilio. Tanti italiani abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia furono costretti così ad abbandonare la loro terra, le case, il lavoro, gli amici e gli affetti; molti di essi furono uccisi nelle Foibe del Carso. Il Presidente della Provincia di Fermo Fabrizio Cesetti e l'Assessore alla Cultura Giuseppe Buondonno,

ricordano che tale vicenda toccò da vicino anche il nostro territorio, poiché il campo di Servigliano (dopo essere stato utilizzato per l'internamento e la deportazione nei lager nazifascisti) fu campo di raccolta dei profughi istriani. Sottolineano, inoltre, l'importanza di questa ricorrenza, come occasione di conoscenza storica ed opportunità per ribadire i valori della pace, della democrazia e della fratellanza tra i popoli.

“Di fronte al dramma delle Foibe - hanno ribadito Cesetti e Buondonno - nessun Amministratore pubblico, esponente politico o singolo cittadino può voltare altrove il proprio sguardo. E' fondamentale ricordare, anche a noi stessi, come la seconda guerra mondiale abbia alimentato livelli di sterminio e di alterazione della coscienza umana mai raggiunti in precedenza”.

Eventi

Concerti

Cinema

Mostre

Teatri

Discoteche

Fiere

[BariToday](#) » [Eventi](#) » [Cultura](#)

Foibe, in Comune una giornata di studio per il "Giorno del ricordo"

In occasione della giornata dedicata al ricordo delle vittime delle foibe vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata il Comune organizza un incontro in collaborazione con l'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea

di Redazione 09/02/2012



[Consiglia](#)



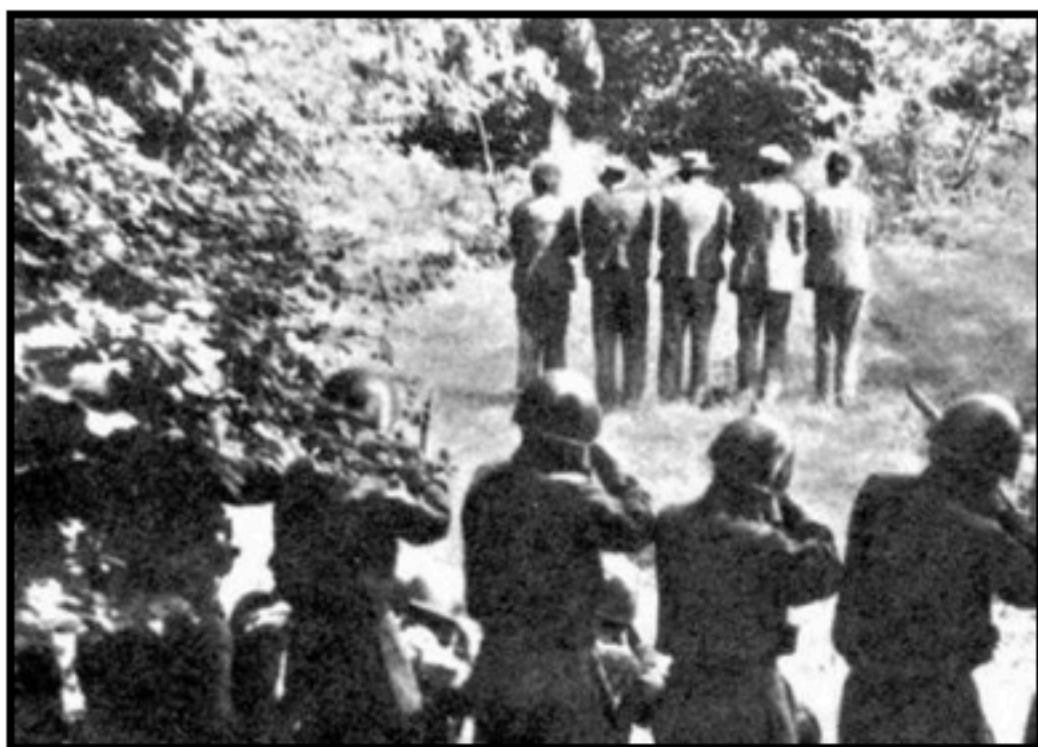
Istituito nel 2004 con una legge della Repubblica, il **10 febbraio** è il **"Giorno del Ricordo"**, ovvero la solennità civile dedicata alle vittime delle foibe e al dramma dell'esodo degli italiani d'Istria, Dalmazia e del Fiumano nel secondo dopoguerra. Per l'occasione il Comune di Bari ha organizzato nella sala consiliare di Palazzo di Città una giornata di studio promossa in collaborazione con l'IPSAIC (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea), che si terrà **venerdì 10 febbraio alle ore 10**.

La **prof.ssa Anna Milo**, docente alle Università di Bari e Trieste, terrà una relazione su "Il trattato di pace del 1947 e il confine orientale", mentre Giulio Esposito e Anna Gervasio

dell'IPSAIC ripercorreranno la storia drammatica dei centri raccolta profughi in terra di Bari con due interventi rispettivamente da titolo "Dai Centri raccolta profughi al Villaggio Trieste" e "Il Centro raccolta profughi di Altamura".

Inviato da [R1](#) il Ven, 10/02/2012 - 17:15

Gaffe a Cesenatico: l'amministrazione dimentica il Giorno del Ricordo



10 Febbraio 2012 | [Cesena](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) |

1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

2. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. E' altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende.[...]

I due commi sopracitati appartengono all'articolo 1 della legge 30 marzo 2004, n.92 che istituisce il "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Moltissime istituzioni in queste settimane ricorderanno in tutta Italia i tragici eventi che hanno colpito il confine orientale italiano sia durante il secondo conflitto mondiale che a guerra conclusa.

"Purtroppo duole constatare che il Comune di Cesenatico a tutt'oggi si sia completamente dimenticato di questa importante giornata di commemorazione – commenta Axel Famiglioni, segretario comunale del Partito Liberale - studio e riflessione storica mentre i comuni limitrofi come, ad esempio, quello di Forlì, di Rimini e di Bellaria Igea Marina, hanno da tempo messo nel loro calendario ufficiale iniziative dedicate ai temi relativi alla giornata del 10 febbraio. Lo scorso anno la passata amministrazione comunale, per quanto da noi pubblicamente sollecitata, ebbe perlomeno cura di organizzare una messa in memoria delle vittime delle foibe. Quest'anno, forse complice anche la neve, il Comune tace dimentico di tutto e di tutti".

Che si tratti di una colossale gaffe, pare piuttosto evidente perché come ricorda lo stesso Famiglioni, l'attuale Sindaco di Cesenatico, Roberto Buda, la passata legislatura, quando sedeva sugli scranni dell'opposizione presentò addirittura una mozione per ricordare all'amministrazione di commemorare degnamente la tragedia italiana. "In tal senso ci auguriamo che una volta terminata la fase di maltempo il Comune voglia perlomeno degnarsi di prendere in considerazione tale ricorrenza civile – conclude il segretario liberale - in rispetto sia della memoria nazionale che di tutti coloro che vissero sulla loro pelle quei terrificanti momenti e che hanno pagato con la vita o con l'esilio il fatto di essere italiani".



MANFREDONIA

Home > Manfredonia > Gatta: "Onorare con iniziative le vittime delle Foibe"

Gatta: "Onorare con iniziative le vittime delle Foibe"

2 FEBBRAIO 2012 11:30 REDAZIONE 3 COMMENTI



Manfredonia -
GIORNATA del
ricordo in memoria
delle vittime delle

Foibe: il consigliere regionale del PdL Giandiego Gatta ha impegnato il presidente della giunta Nichi Vendola e l'intero consiglio regionale, mediante un Ordine del Giorno, a celebrare adeguatamente la ricorrenza del 10 febbraio attraverso iniziative mirate, compreso il corredo del palazzo della Regione con materiale che simboleggi la partecipazione dell'Amministrazione alla "Giornata del Ricordo".



Giornata del ricordo "vittime delle Foibe", OdG consigliere G.Gatta per attivazione iniziative (fonte image: cn24tv)

Con legge n. 92 del 30 marzo 2004 il Parlamento italiano ha infatti istituito il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" per "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale". "Nella stessa giornata sono previste, per legge, iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado ed è altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende". "L'occupazione jugoslava, che a Trieste durò quarantacinque giorni, fu causa non solo del fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi di popolazioni inermi; in Istria, a Fiume e in Dalmazia, la repressione jugoslava costrinse oltre 300 mila persone ad abbandonare le loro case per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana", scrive il consigliere nell'Ordine del giorno presentato. Da qui la richiesta dell'attivazione di iniziative mirate, compreso il corredo del palazzo della Regione con materiale che simboleggi la partecipazione dell'Amministrazione alla "Giornata del Ricordo".

Villa Palma
 Confort, tranquillità, riservatezza
 Visitate il nostro sito per conoscere le nostre offerte
www.villa-palma.it

Appartamenti residenziali
 per un week-end, un giorno... nel pieno relax
 Ad Avella (AV)
 Via A. De Gasperi, 1
 tel. 347.6121540




LA TESTIMONIANZA DI PADRE CARDIN

Monteforte celebra il Giorno del Ricordo

Un confronto il 10 febbraio per rendere omaggio alle vittime delle foibe



06/02/2012

Sarà la Chiesa di Maria SS.ma del Rosario di Monteforte ad ospitare il 10 febbraio un confronto per celebrare il Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, istituito con la Legge n.92 del 2004. La Pro Loco Mons Fortis si propone di promuovere la conoscenza degli orrori che caratterizzarono le fasi terminali della Seconda Guerra Mondiale nella travagliata zona del confine orientale e in Istria e anche nell'immediato dopoguerra. La consapevolezza da cui nasce l'incontro è che esiste una «possibilità concreta che accadimenti di tale efferatezza si verifichino di nuovo nel mondo, anche non troppo lontano da noi».



A portare la sua testimonianza, puntando l'attenzione sulle persecuzioni che il clero cattolico subì all'epoca dei fatti, sarà Padre Andrea Cardin, direttore della Biblioteca Pubblica Statale di Montevergine. Sarà, dunque, l'occasione per ripercorrere gli eccidi, perpetrati per motivi etnici e/o politici, ai danni della popolazione italiana della Venezia Giulia e della Dalmazia, occorsi durante la seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente seguenti. Il nome "foibe" deriva dai grandi inghiottitoi carsici dove furono gettati i corpi di centinaia di vittime, che nella Venezia Giulia sono chiamati, appunto, "foibe". La prima ondata di violenza esplode subito dopo la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943: in Istria e in Dalmazia i partigiani slavi si vendicano contro i fascisti e gli italiani non comunisti. Torturano, massacrano, affamano e poi gettano nelle foibe circa un migliaio di persone. Li considerano "nemici del popolo". Ma la violenza aumenta nella primavera del 1945, quando la Jugoslavia occupa Trieste, Gorizia e l'Istria. Le truppe del Maresciallo Tito si scatenano contro gli italiani.

A cadere dentro le foibe ci sono fascisti, cattolici, liberaldemocratici, socialisti, uomini di chiesa, donne, anziani e bambini. Lo racconta Graziano Udovisi, l'unica vittima del terrore titino che riuscì ad uscire da una foiba. È una carneficina che testimonia l'odio politico-ideologico e la pulizia etnica voluta da Tito per eliminare dalla futura Jugoslavia i non comunisti. La persecuzione prosegue fino alla primavera del 1947, fino a quando, cioè, viene fissato il confine fra l'Italia e la Jugoslavia. A partecipare all'incontro anche il professore Carmelo Testa, presidente regionale per la Campania dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia.

Quest'articolo è stato visualizzato 46 volte
 Leggi altri articoli in: **Cultura**

Red. cult.

COMUNICA

chiama lo 0



Utenti

-- Seleziona un Com



- **Emergenza neve,** inviate dalla Regio
- **Emergenza neve** Foglia: «Subito tut
- **TERZA CATEGOR** giornata di campio
- **Scuole, pubblica**
- **BASKET - Scand** l'infermeria in vista
- **CALCIO - Avellin** rinvio
- **BASKET - Sidiga** rinviata per neve
- **Emergenza neve**

09/02/12

Bari - Il ricordo delle foibe con una giornata di studio in sala consiliare

Domani, venerdì 10 febbraio, alle ore 10,00, nella sala consiliare di Palazzo di Città, in occasione del "Giorno del ricordo" dedicato alle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, si svolgerà una giornata di studio promossa dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'IPSAIC (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea).

La prof.ssa Anna Milo, docente alle Università di Bari e Trieste, terrà una relazione su "Il trattato di pace del 1947 e il confine orientale", mentre Giulio Esposito e Anna Gervasio dell'IPSAIC ripercorreranno la storia drammatica dei centri raccolta profughi in terra di Bari con due interventi rispettivamente da titolo "Dai Centri raccolta profughi al Villaggio Trieste" e "Il Centro raccolta profughi di Altamura".

Ad introdurre i lavori della giornata, alla presenza del sindaco Michele Emiliano, il presidente dell'IPSAIC Vito Antonio Leuzzi; al termine, in programma la proiezione del documentario "A memoria d'uomo", per la regia di Angelo Amoroso d'Aragona, che raccoglie numerosi interviste ai profughi del Villaggio Trieste.





HOME

POLITICA

CRONACA

SPORT

ECONOMIA

CULTURA

NAZIONALE

VARIE

EVENTI

VIDE

VITERBO

BASSO VITERBESE

MONTI CIMINI

ALTO VITERBESE

MAREMMA VITERBESE

LAGO DI BOLSENA

TEVERINA VITERBESE

Domenica, 12 febbraio 2012 | Aggiornato il 11/02/2012 alle ore 21:59

Cerca nel sito

[Home](#) » [Basso Viterbese](#) » [Oriolo Romano](#) »

La Destra presenta mozione al Comune di Oriolo Romano per ricordare le Foibe

Sono passati quasi settanta anni da quando, tra il 1943 e 1945, il maresciallo Tito, alla guida dell'esercito jugoslavo, diede il via ad una delle più massicce opere di pulizia etnica che l'Italia e l'Europa ricordi. E' quanto dichiara Gabriele Caropreso segretario cittadino e Consigliere Comunale de La Destra di Oriolo Romano.

**CONDANNATI A MORTE
PERCHÉ ITALIANI**



«Nella zona del Friuli Venezia Giulia migliaia di nostri connazionali furono perseguitati dai partigiani slavi - prosegue la nota - e gettati, il più delle volte ancora in vita l'uno legato all'altro: uomini, donne, anziani e bambini, rei solo di essere italiani, in quelle cavità naturali caratteristiche del paesaggio carsico chiamate foibe. Un eccidio, una vera e propria strage perpetrata dall'odio comunista e vergognosamente occultato, per oltre mezzo secolo, dall'intera classe politica italiana. Molto grave fu la responsabilità di Palmiro Togliatti e dell'allora Partito Comunista Italiano. Nessuno, prima della strage, alzò un dito per cercare di impedirla. Dopo, nessuno alzò la voce per urlare e condannare al mondo quel genocidio orrendo e rendendo così un po' di giustizia a quelle vittime innocenti. La chiarezza e la verità sulle foibe venne sacrificata per i molti, troppi interessi internazionali che ruotavano nello scacchiere europeo»

«Così sulla verità - continua Caropreso - e su quelle urla provenienti dalle cavità carsiche calò un lungo silenzio che durò per quasi sessant'anni. Fino a poco fa non c'era un solo rigo sui libri a documentare questo sterminio.

Anche se da poco la politica ha deciso di istituzionalizzare il "giorno del

» Corriere Del Mezzogiorno > Napoli > Cronaca > Foibe, Rifondazione Contro De Magistris «Che Errore Quel



 17
  7
  36
  7 COMMENTI

IL DISSENSO DEI DIRIGENTI DEL PARTITO CHE SOSTIENE LA MAGGIORANZA DEL SINDACO

Foibe, Rifondazione contro de Magistris «Che errore quel Giorno del ricordo»

«L'iniziativa fa passare per vittime i carnefici fascisti»

Il sindaco: memoria condivisa contro i crimini del '900

NAPOLI - La Federazione della sinistra (Rifondazione e comunisti italiani) cancella le Foibe, i massacri delle truppe di Tito in Istria, 67 anni fa. Il segretario provinciale del Prc **Antonio D'Alessandro** e il segretario dei Giovani comunisti **Antonio Perillo** si scagliano contro il sindaco **Luigi de Magistris** che con il Comune ha organizzato nell'ambito del «Giorno del ricordo» sulle Foibe, un convegno a Palazzo San Giacomo con gli studenti, venerdì 10 febbraio. Un «radicale dissenso» del partito, che pure è nella maggioranza che sostiene il sindaco.

«NON ERA UN OBBLIGO» - Secondo i due dirigenti del Prc «l'iniziativa, per quanto permessa dalla legge, non solo non costituisce un obbligo per le amministrazioni, ma si presta ad un'abile operazione revisionista che, strumentalizzando in maniera becera la questione delle Foibe, prova a far passare per vittime i carnefici fascisti che si macchiarono di atroci genocidi nei confronti delle popolazioni jugoslave, e a riabilitare un'ideologia dietro la quale si celano razzismo, antisemitismo, aggressioni violente ai danni di attivisti politici, migranti ed omosessuali».

LE SCRITTE «PIU' FOIBE» - Lo stesso tema, che da sempre divide destra e sinistra italiana, si è manifestato con scritte spray in via Vittorio Emanuele e via Verdi: le scritte «Più foibe» erano (sono) firmate dalla sigla Napoli Antifà. Gli esponenti comunisti concludono: «Ribadiamo la nostra indisponibilità a qualsiasi forma di riconciliazione con chi ancora difende i massacri e gli eccidi compiuti in Jugoslavia, Grecia ed Africa».

LA RISPOSTA DEL SINDACO - Non si fa attendere la replica del primo cittadino: «Da convinto antifascista, credo sia stato giusto e opportuno ricordare il massacro delle Foibe. Non per alimentare alcuna forma di revisionismo storico, che rappresenta quanto di più estraneo alla mia cultura politica e civile, ma per non disperdere il tragico insegnamento della storia tumultuosa del Novecento, la quale ci ha affidato l'importante ed essenziale compito di conservare la memoria di quanto accaduto con il fine di evitare che si ripetano, nel nostro presente e nel nostro futuro, orrori simili a quelli accaduti nel "secolo breve", al fine di evitare dunque nuove forme di nazionalismi ciechi, pogrom di massa, pulizie etniche, massacri ideologici, trucidazioni di uomini e di donne che sono estranei a chi crede, come nel mio caso, nella diversità come valore e nella forza della ragione e del dialogo democratico».



La bandiera della Fds e una fucilazione dei titini

[NOTIZIE CORRELATE]

- [Le fosse comuni titine e i compagni che sballano Chetta](#)